

Decreto del Commissario *ad acta*
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)

DECRETO n.

OGGETTO: Parere di coerenza con la programmazione sanitaria regionale per la conferma del riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, ai sensi del D.Lgs. 288/2003, in favore dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta del 6 settembre 2002 n. 1 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 98;

DATO ATTO, che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 20 gennaio 2012, concernente la riformulazione del mandato conferito al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio in qualità di Commissario *ad Acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e la nomina a sub commissario del dott. Gianni Giorgi, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 e s.m. ed i.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad Acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTO l'art. 13, comma 14 del patto per la salute 2010/2012 il quale stabilisce che i piani di rientro, per le Regioni che hanno sottoscritto detti piani e già commissariate, proseguono secondo i programmi operativi;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: "*Riordino della*

Segue decreto n.

disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 603 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni"*;

VISTA la Legge del 18 maggio 1995 n. 187 recante: *"Ratifica ed esecuzione dell'Accordo del Governo Italiano e la Santa Sede per regolare i rapporti tra l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed il Servizio Sanitario Nazionale, fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995"*;

VISTO, in particolare, l'art. 12 della citata legge n. 187/95 recante: *"ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, co.3, del D.Lgs. 269/93, l'attività di ricerca dell'Ospedale Bambino Gesù è disciplinata, quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico secondo le modalità previste dal citato decreto e s.m.i., per gli istituti di ricovero e cura aventi personalità giuridica pubblica"*;

VISTO l'articolo 42 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 1, comma 5, della legge 1 agosto 2003, n. 200, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2003, n. 147 concernente *"delega per la trasformazione degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico in fondazioni"*;

VISTO il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 *"Riordino della disciplina degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n.3"*;

VISTO in particolare l'art. 14 del suddetto d.lgs. 288/2003 che prevede che la domanda di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico *"è inoltrata al Ministero della Salute dalla Regione interessata, evidenziando la coerenza del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria"*;

PRESO ATTO, altresì, della Circolare del Ministero della Salute del 19 dicembre 2003, avente ad oggetto *"Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288"* con la quale vengono fornite alcune precisazioni in merito alla documentazione necessaria per la richiesta del riconoscimento a carattere scientifico;

VISTO l'Atto d'Intesa recante: *"Organizzazione, gestione e funzionamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazioni"*, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 288/2003 e dall'art. 8, co. 6, della legge n. 131/2003, sancito il 1° luglio 2004 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella G.U. 26 luglio 2004, n. 173;

VISTA la L.R. 23 gennaio 2006, n. 2 *"Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288"*;

PRESO ATTO che con Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n. 781 è stata

Segue decreto n.

riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale della richiesta di riconoscimento del carattere scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, suddiviso in tre Presidi ubicati a Roma (Gianicolo), Palidoro e Santa Marinella;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, dell'8 marzo 2006, con il quale è stato confermato, per un periodo di anni tre, il riconoscimento del carattere scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma;

VISTA la nota prot. N. 589 del 9 dicembre 2011 dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma con la quale viene richiesta la conferma del carattere scientifico dell'Istituto per ulteriori tre anni;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017 del 9 marzo 2010 avente ad oggetto: *"Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. A, numero 1) della L.R. 4/2003"*;

VISTO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta U00056 del 12 luglio 2010 avente ad oggetto "Rete dell'Assistenza Perinatale";

VISTO il Decreto Presidente in qualità di Commissario ad acta n. U00073 del 29 settembre 2010 recante: "Rete dell'Emergenza";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 80 e s.m.i. del 30.09.2010 avente ad oggetto "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale" ;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00314 del 05.07.2013 avente ad oggetto: "Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio.";

CONSIDERATO che il provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, in via di definizione, stima che nell'offerta regionale debbano essere considerati, per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, n. 471 posti letto (455 in acuzie e 16 in post acuzie) corrispondenti alla dotazione assistenziale idonea a fronte alla domanda di assistenza dei pazienti residenti nel Lazio;

CONSIDERATO che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ricopre un ruolo fondamentale nella Rete assistenziale Pediatrica e dell'Emergenza pediatrica, di cui ai DCA 80/2010 e 73/2010 e nella Rete dell'Assistenza Perinatale, di cui al DCA 56/2010;

RILEVATO che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma per la sua significativa presenza a livello nazionale ed internazionale rappresenta un punto di riferimento non solo in ambito regionale, ma anche extraregionale;

VISTO il Verbale della Conferenza dei Servizi del 25 luglio 2012 del Ministero della Salute;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, di poter confermare il parere di coerenza con la propria programmazione sanitaria, ai sensi del d.lgs. 288/2003, in ordine al riconoscimento del

carattere scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, relativamente ai seguenti Presidi che concorrono allo svolgimento delle attività scientifiche ed assistenziali per la disciplina "Pediatria":

- o Ospedale Bambino Gesù, piazza S. Onofrio n. 4 – Roma;
- o presidio di Palidoro (Roma), Via Aurelia Km. 30,200;
- o presidio di Santa Marinella (Roma), Lungomare Marconi n. 36
- o presidio di Viale di San Paolo 15-Roma , per il quale è in corso la verifica della struttura con la normativa nazionale e regionale in tema di autorizzazione ed accreditamento (verbale della conferenza dei servizi del 25 luglio 2012 e nota prot. n. 70943 del 20 novembre 2013 dell'Azienda Sanitaria Locale Roma C);

CONSIDERATO, inoltre, che il Ministero della Salute con la nota prot. N. 1473 del 10 marzo 2011 ha richiesto, alle Regioni sottoposte all'adozione di un Piano di Rientro dai deficit strutturali, apposite relazioni tecniche attestanti:

- a) la compatibilità della conferma del riconoscimento del carattere scientifico con il rispetto dello standard del numero dei posti letto per abitante nella regione, nonché il numero dei posti letto e delle strutture ambulatoriali e diagnostiche soggette al riconoscimento del carattere scientifico;
- b) la coerenza della conferma del riconoscimento con gli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale assunti con il Piano di rientro dai deficit strutturali, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute e del Dicastero dell'Economia e delle Finanze;

ATTESO che il presente provvedimento sarà trasmesso, per il necessario seguito di competenza, al Ministero della Salute e, per opportuna conoscenza, al legale rappresentante della Struttura;

PREMESSO che il presente provvedimento, per la sua natura, non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di confermare il parere di coerenza con la propria programmazione sanitaria, ai sensi del d.lgs. 288/2003, in ordine al riconoscimento del carattere scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, ai sensi del D. Lgs. N. 288/2003, relativamente ai seguenti Presidi che concorrono allo svolgimento delle attività scientifiche ed assistenziali per la disciplina "Pediatria":
 - o Ospedale Bambino Gesù, piazza S. Onofrio n. 4 – Roma;
 - o presidio di Palidoro (Roma), Via Aurelia Km. 30,200;
 - o presidio di Santa Marinella (Roma), Lungomare Marconi n. 36
 - o presidio di Viale di San Paolo 15-Roma , per il quale è in corso la verifica della struttura con la normativa nazionale e regionale in tema di autorizzazione ed accreditamento

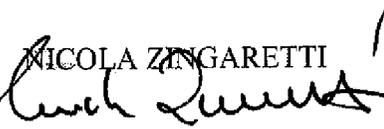
Segue decreto n.

(verbale della conferenza dei servizi del 25 luglio 2012 e nota prot. n. 70943 del 20 novembre 2013 dell'Azienda Sanitaria Locale Roma C)

- di dare atto – ai fini della conferma del riconoscimento del carattere scientifico - che l'assetto organizzativo dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma è compatibile sia con il rispetto dello standard del numero di posti letto per abitante nella regione che con il numero di posti letto, strutture ambulatoriali e diagnostiche soggette al riconoscimento del carattere scientifico ed è coerente con gli impegni di riorganizzazione e di riqualificazione del Servizio sanitario regionale assunti con il Piano di Rientro dai deficit strutturali, così come attestato nella relazione allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante (allegato 1);

Il presente provvedimento sarà trasmesso, per il necessario parere, ai competenti Uffici dei Ministeri affiancanti, così come previsto dal DM 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

NICOLA ZINGARETTI


Allegato 1**Relazione tecnica attestante la coerenza della conferma del carattere scientifico dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù con la programmazione regionale.**

Con riferimento agli impegni di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio sanitario regionale della regione Lazio, assunti con il Piano di rientro dai deficit strutturali, si rappresenta quanto segue.

La legge 30 dicembre 2004, n.311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio.

l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento (art.6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

Con le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004" e n.149 del 6 marzo 2007: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro", la Regione Lazio ha assunto l'impegno di attuare il Piano di Rientro con valenza triennale, scadenza 31 dicembre 2009.

In data 3 dicembre 2009 è stata sancita l'Intesa Stato Regioni concernente il Patto per la Salute – relativo agli anni 2010 – 2012, in particolare l'art. 13, comma 14, definisce le modalità circa il prosieguo dei piani di rientro delle Regioni già commissariate, secondo programmi operativi;

In sede di verifica del 10 dicembre 2009, Tavolo e Comitato hanno ritenuto insufficienti le manovre adottate ai fini del rientro ed hanno richiesto alla Regione Lazio, in applicazione dell'art. 13, comma 14, del Nuovo Patto per la Salute 2010-2012, quale regione già sottoposta al Piano di Rientro e già commissariata, di presentare programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale. Nella stessa riunione di verifica, Tavolo e Comitato hanno altresì dato mandato alla Regione di assicurare alcuni interventi alle scadenze prefissate, che, se rispettate, avrebbero consentito il trasferimento di fondi non ancora assegnati.

I programmi operativi per l'anno 2010 sono stati adottati con decreto n. U0096 del 29 dicembre 2009 e successivamente oggetto di una serie di integrazioni e modifiche, per ultimo con decreto n.

U0049 del 31 maggio 2010 con il quale è stato approvato il nuovo documento "Programmi Operativi 2010" che ha recepito le indicazioni del Tavolo Tecnico e del Comitato nelle riunioni di verifica;

Successivamente, il Commissario Palumbo - entro il termine stabilito del 20 marzo 2013 - ha predisposto una Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 che è stata inviata in preventiva valutazione al Tavolo di Verifica per gli adempimenti da Piano di Rientro in data 11 marzo 2013, con nota prot. 517/2013, Prot. Siveas n. 82A del giorno 11 marzo 2013.

Il DCA 314/2013 recante "Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio", ha lo scopo, da un lato, di adeguare il SSR all'evoluzione della normativa nazionale in atto; in particolare del D.L. 95/2012 e la Legge 24.12.2012 n° 228 (Legge di stabilità), dall'altro di individuare azioni e interventi strutturali che consentano di rientrare dal disavanzo nell'arco del triennio di riferimento. Il citato Decreto prevede di rinviare l'approvazione della versione definitiva dei Programmi Operativi 2013-2015, da elaborare anche alla luce dei rilievi che verranno formulati dal Tavolo di Verifica ed è in corso, da parte della Regione, la complessiva revisione delle Reti dei servizi territoriali e ospedalieri.

La stima del fabbisogno di posti letto per acuti nella regione Lazio

La dotazione di posti letto rilevata attraverso il flusso NSIS riporta n. 17.882 pl in acuzie comprensivi di n. 455 posti letto dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù utilizzati per la popolazione residente nel Lazio.

Gli obiettivi fissati dalla legge 135/2010 (spending review) sono i seguenti: tasso di ospedalizzazione 160 per 1.000 con il 25% di ricoveri in DH, numero di posti letto per 1.000 residenti pari a 3,7 (di cui 0,7 per la riabilitazione e lungodegenza), accorpamento di UOC. La riduzione dell'offerta di posti letto deve attuarsi almeno per il 50% nelle strutture di ricovero pubbliche.

Il numero di ricoveri tra i residenti nel 2012 è stato pari a 976.700¹ (di cui oltre il 30% in DH), corrispondenti a un tasso di ospedalizzazione di 171,1 per 1.000. L'offerta di posti letto per 1.000 abitanti, facendo riferimento ai posti letto previsti NSIS 2013 e alla popolazione residente (popolazione "pesata" del FSN 2011 al netto della mobilità n= 5.711.216) è pari a: 3,14 per 1.000 residenti in acuzie, allo 0,69 per la post-acuzie per un totale di 3,82 posti letto per 1.000 residenti.

Tasso di ospedalizzazione nel Lazio. Anni 2008-2012

Tipologia Assistenziale	2008	2009	2010	2011	2012
Acuti Ordinari	117.9	114.5	109.2	101.3	100.7
Acuti DH	61.4	58.9	56	51.4	50.8
Riabilitazione e Lungodegenza	9.8	8.5	8.5	7.2	7.4
Mobilità Passiva	12.9	12.5	12.1	12.1	12.1
Totale	201.9	194.4	185.7	172	171.1

¹ Manca il dato di mobilità passiva, che è stato quindi stimato in base ai dati 2011

Se ne deduce che, rispetto ai parametri previsti dalla L. 135/2012 (Spending Review) il numero di posti letto per acuti mostra un'eccedenza di 748 posti letto. Si rileva, peraltro, che l'offerta di posti letto post acuzie risulta inferiore allo standard di 0,7 per mille.

Riorganizzazione Rete Ospedaliera e Reti di Specialità

Il DCA 80/2010 – nell'allegato C) ridefinisce l'offerta regionale relativamente alla specialità di pediatria e precisa che i posti letto previsti per tale specialità risultano inferiori al fabbisogno di cui al DCA 17/2010 in quanto all'interno dell'offerta complessiva per la popolazione residente deve essere considerato l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Il DCA 73/2010 recante: "Rete Assistenziale dell'Emergenza", nella parte dedicata all'emergenza pediatrica - distinta in due Aree - prevede che l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ricopra il ruolo di Hub con reparto di terapia intensiva pediatrica, chirurgia pediatrica e neurochirurgia pediatrica.

L'IRCCS viene individuato quale Centro Antiveneni per la parte pediatrica e dispone di software aggiornato sui tossici, laboratorio analisi di I e II livello per il dosaggio in liquidi biologici di farmaci e sostanze chimiche, telefono dedicato in H24 con registrazione delle chiamate e gestione di un Registro Regionale delle Intossicazioni in età pediatrica.

All'interno della Rete dell'emergenza pediatrica ricopre anche il ruolo di Centro ECMO pediatrico e neonatale – collocato presso la sede di Roma Gianicolo, dove sono presenti la Cardiochirurgia pediatrica e la Terapia Intensiva Pediatrica.

L'IRCCS Bambino Gesù si inserisce inoltre nella Rete dell'Assistenza Perinatale della regione Lazio istituita con DCA 56/2010.

Conclusioni

L'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù riveste un ruolo strategico nella ricerca e nell'assistenza Pediatrica e rientra pienamente nella programmazione regionale.